



**COORDINAMENTO NAZIONALE  
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA**

# SOSTANZE SENZA DIMORA

*Una ricerca condotta in servizi  
per consumatori senza dimora*

**Autore:** Antonella Camposeragna  
Maria Stagnitta

**Ente di appartenenza:** Cnca

**Anno:** 2005

**Città:** Roma

**e-mail:** [info@cnca.it](mailto:info@cnca.it)

**telefono:** 06.44230403

**pubblicazione scaricabile su:**

[www.cnca.it/documenti?func=fileinfo&id=95](http://www.cnca.it/documenti?func=fileinfo&id=95)



## Finalità

Vari studi indicano che le persone senza fissa dimora hanno anche problemi di dipendenza da sostanze. I tassi di mortalità tra i TD sono da 14 a 28 volte maggiori di quelli della popolazione generale. Obiettivo di questo studio è stato quello stimare la capacità dei servizi esistenti in relazione alla prevalenza e all'incidenza di TD homeless, descrivendo i servizi esistenti e l'utenza in carico.

## Metodologia

Al fine di conoscere l'impatto del fenomeno nei servizi a bassa soglia sono stati costruiti due strumenti quantitativi ad hoc: una scheda di rilevazione e un questionario. Per gli approfondimenti ci si è avvalsi di focus group e di interviste in profondità.

Le persone inviate a partecipare al focus group sono stati i responsabili operativi di servizi pubblici e privati, che si rivolgono all'utenza oggetto dell'indagine. A tal fine si è compiuta un'ulteriore selezione del campione. Dopo aver effettuato l'analisi dei dati quantitativi sono stati selezionati territori che presentassero modelli di rete di servizi peculiari, ma che al contempo fossero diversi tra loro per dimensioni del territorio (città piccola, media, grande e metropoli) e per distribuzione geografica (Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud). Le città che quindi sono state selezionate per effettuare i focus group sono state Varese, Bologna, Roma e Palermo.

Infine, sono state condotte delle brevi interviste a quindici persone tossicodipendenti che si trovano in condizione di senza dimora da almeno tre mesi. Le interviste sono state condotte in tre centri notturni per tossicodipendenti della città di Roma

## Risultati

I servizi censiti sono stati in tutta Italia 37 relativi ai territori della Regione Lazio e Sicilia, alle Asl di Bergamo, Varese, Cremona, Bologna, Reggio Emilia, Firenze e al Comune di Bari.

I servizi rispondenti risultano essere multifunzionali: i rispondenti infatti identificano più tipi di servizi per il medesimo progetto/servizio; comunque, la tipologia prevalente risulta essere il Drop in. Per ciò che riguarda le prestazioni erogate, l'orientamento e il counseling risultano essere effettuati da quasi la totalità dei servizi, così come l'invio a servizi di secondo livello e l'ascolto della persona. Complessivamente l'utenza in carico ai servizi del campione è pari a 3.227 unità. Vi è una prevalenza del 40% di poliassuntori, dove l'eroina viene sovente associata all'alcol, alla cannabis e agli psicofarmaci. L'utenza esprime una generica richiesta di aiuto, seguita da un bisogno di ascolto e da un momento di tregua dalla vita di strada. La domanda meno frequente è la disintossicazione.

## Conclusioni

I dati analizzati indicano una presenza in quasi tutte le strutture di persone adulte con grossi problemi di marginalità: tossicodipendenti "di strada", senza fissa dimora, alcolisti, dimessi dagli ospedali, fuoriusciti dal carcere, dimessi dalle comunità, affetti da disturbi psichici, stranieri, immigrati, clandestini.

È un'utenza che pone molte richieste e che vede nei servizi indagati un punto di riferimento dove essere accolto come persona. Sono sovente l'unico accesso al sistema dei servizi. Purtroppo, però, questa valenza non è sempre legittimata, in quanto, almeno nel campione, più che di servizi si tratta di "progetti di servizio a bassa soglia", che per quanto essenziali risentono di finanziamenti precari.

